



Invia le tue segnalazioni a: [sottoinchiesta@quotidiano.net](mailto:sottoinchiesta@quotidiano.net)

# Caserma costruita in tempi record Ma resterà un castello fantasma

*Monza, la Provincia muore: il Comando dei pompieri non serve più*



di DARIO CRIPPA

■ MONZA

**IL FANTASMA** ora è illuminato. Basta fare una passeggiata per via Cavallotti, non lontano dal centro di Monza, per accorgersene. La nuova maxi sede dei Vigili del fuoco di Monza è pronta, le hanno attaccato anche la corrente elettrica e a metà ottobre ne hanno consegnato le chiavi ai pompieri.

Solo che la grande palazzina, costata oltre cinque milioni di euro e realizzata quasi a tempo di record, è vuota. E senza alcuna speranza, almeno nell'immediato, di venire utilizzata.

Bella, alta quattro piani, costruita a regola d'arte — ci sono persino le cellule fotovoltaiche e le

## SPAZI DESERTI Nell'enorme rimessa sono parcheggiate soltanto due barche

telecamere che riprendono 24 ore su 24 «il nulla» — è dotata potenzialmente di tutti i comfort: una settantina tra uffici, sala conferenze, addirittura un mega appartamento destinato al comandante. E nei sotterranei una maxi rimessa per i veicoli dei pompieri.

**IL PROBLEMA** è che i Vigili del fuoco, almeno al momento, non sanno cosa farsene.

Ideata e progettata nel 2004 in attesa che i pompieri di Monza e Brianza divenissero Comando provinciale, appaltata nel 2007 a una ditta calabrese e realizzata nel giro di un paio d'anni, la palazzina è rimasta senza destinazione. La Provincia di Monza e Brianza, nata nel 2009, è destinata a morire nei prossimi mesi. E, pertanto, anche il Comando provinciale dei Vigili del fuoco non dovrebbe più vedere la luce.

Inutili finora i reiterati tentativi da parte dell'Unione sindacale di base (Usb) per smuovere le acque e sapere cosa ne sarà della

## LA POLEMICA

### Sezione distaccata, inaugurazione in grande stile

**L'ULTIMA** polemica è arrivata qualche giorno fa, quando i pompieri di Monza hanno appreso che il 16 dicembre scorso nella vicina Vimercate il Comando di Milano sarebbe intervenuto a inaugurare in via ufficiale la locale sede volontaria. L'Usb ha criticato la parata, perché «il distaccamento di Vimercate è attivo da diversi anni e non si capisce cosa c'entri un'inaugurazione a distanza di così tanto tempo», ricordando «la perdurante inerzia relativa alla sede nuova di Monza».

Tanto più che «per la rivisitazione delle zone di competenza, i volontari escono molto più spesso, con un aggravio dei costi (perché i volontari sono pagati a ore di intervento!) lasciando i professionisti, già retribuiti, nelle sedi».

faraonica e inutilizzata nuova sede. «La struttura è sovradimensionata — sottolineava poco tempo fa il sindacato — e quell'edificio rischia di diventare l'ennesima cattedrale nel deserto, destinata solo a prendere polvere. Un magnifico scatolone vuoto».

**DETTO** e fatto: sembra andata proprio così. E oggi si ribadisce per bocca di Sergio Lamperti, portavoce dell'Usb, che «gli uffici sono ancora lì belli e inutilizzati; non solo: il comando non si degna nemmeno di risponderci quando gli chiediamo che progetti ci siano su questi spazi». Anzi, aggiungono i pompieri, «a oggi abbiamo giusto par-

cheggiato due barche nell'enorme rimessa sottostante e mangiato due pasticcini al piano terra in occasione della festa Santa Barbara, patrona dei Vigili del fuoco, in quanto il capo distaccamento si vergognava a ospitare i pochi invitati nella vecchia sede».

**L'USB** ha già stilato diversi comunicati sull'incredibile caso: «La scure (del risparmio) si sta abbattendo indiscriminatamente, ma per assurdo non rileva situazioni paradossali», come quella del comando regionale



**INUTILIZZATA**  
La caserma dei pompieri di Monza. Sotto, Sergio Lamperti dell'Usb (Radaelli)



di Milano, «che mantiene una struttura vetusta e anacronistica, ma nel pieno centro della città, con canoni di affitto di centinaia di migliaia di euro, mentre presso la sede di Monza rimane inutilizzata una palazzina costata milioni di euro». Interrogativi che sono stati posti e sottolineati anche dalla Cgil.

## LAVORI IN CORSO CAMBIATO SOLO IL CANCELLO POSTERIORE

### La sede attuale è fatiscente e senza mezzi

**PARADOSSO** nel paradosso, la nuova faraonica e inutilizzata sede dei Vigili del fuoco sorge accanto a quella che da decenni, in via Mauri, ospita il distaccamento di Monza. Una struttura fatiscente, dove lavora una cinquantina di pompieri e che giusto nelle ultime settimane la provincia di Monza, nonostante i bilanci ormai asfittici, ha deciso di sistemare. «La Provincia ha mandato a cambiare il cancello posteriore — riconosce l'Usb —, rimasto rotto per oltre un anno. In

più si sono messi a installare finalmente gli aspiratori sulle docce. Il presidente Dario Allevi, bisogna riconoscerlo, è stato di parola e quei pochi lavoretti che avevamo richiesto, li ha messi in cantiere appena ha potuto». Ma non basta. I pompieri monzesi, che pure operano su uno dei territori più densamente popolati della Lombardia, hanno un parco mezzi insufficiente: senza carrofiamma e colonna mobile, solo un'autopompa, un'auto-scala e due vecchie auto di servizio.



## I NUMERI

5

MILIONI

Il costo della realizzazione della mega struttura di via Cavallotti, progettata nel 2004 e appaltata nel 2007, ma consegnata soltanto lo scorso ottobre

70

UFFICI

I locali della nuova sede, dotata di sala conferenze, un appartamento per il nuovo comandante provinciale e una maxi rimessa sotterranea per parcheggiare i veicoli

50

POMPIERI

I Vigili del fuoco attualmente in servizio nel distaccamento di Monza, che sorge in un edificio fatiscente e obsoleto proprio a fianco della nuova sede